

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ACCORDO CONTRATTUALE RELATIVO ALL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Prot. 3698

Reggio Calabria 27/04/2021

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 07 del mese di maggio e dell'anno Duemilaventuno, alle ore 10,00 nei locali della presidenza dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Righi" di Reggio Calabria, in applicazione delle norme contenute nel vigente CCNL e successivi contratti integrativi nazionali o decentrati viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la delegazione di parte pubblica, il Dirigente pro-tempore Avv. Maria Daniela Musarella

per la RSU di Istituto:

prof. Laganà Giancarlo (SNALS- CONFALS)

prof. Festa Giovanni (Libero Sindacato Autonomo)

sig.ra Romeo Michela (Cgil Scuola)

Sono altresì presenti i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del contratto i sigg:

CISL SCUOLA

SNALS- CONFALS.....

UIL-SCUOLA

FLC/CGIL

GILDA- UNAMS

PREMESSO

che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa.

Le parti STIPULANO quanto segue

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e concerne il periodo coincidente con gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020e 2020/2021, e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. La parte economica, ivi compreso la ripartizione delle risorse, è svolta con cadenza annuale. L'atto che sarà eventualmente sottoscritto tra le parti, costituirà un allegato al presente accordo (TITOLOTERZO - disposizioni di carattere economico) che modificherà e sostituirà il precedente.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro trenta giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.


CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa.



2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL. 7

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione

Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 11.15 alle ore 13.15 (lunedì-venerdì-sabato) oppure dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (martedì - mercoledì - giovedì).
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E'obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n° 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;



b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n° 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n° 1 collaboratore scolastico in sede e di n° 1 collaboratore negli altri plessi per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));

b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));

c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione di tutto il personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato;
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
 3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
 4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
 5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - ❖ L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - ❖ I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede.
 - ❖ I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - ❖ La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - ✓ la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - ✓ i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 15 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 16 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati

dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 17 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine come incaricati: ASPP, preposti, addetti al primo soccorso, addetti antincendio.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi.

4. I compensi, se previsti, possono essere (non è obbligatorio, ma è possibile prevederli):

- di tipo forfetario per gli addetti alla protezione;
- compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

Art. 18 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Gli incarichi di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) può essere designato dal Dirigente Scolastico, secondo le modalità del successivo comma 2, a coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

2. Ove il Dirigente Scolastico non intenda assolvere direttamente la funzione, designa previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, il responsabile che deve possedere attitudini e capacità adeguate. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione può essere individuato tra le seguenti categorie:

a) personale interno all'unità scolastica provvisto di idonea capacità adeguatamente comprovata da iscrizione ad albi professionali attinenti all'attività da svolgere e che si dichiara a tal fine disponibile;

b) personale interno ad una unità scolastica in possesso di specifici requisiti adeguatamente documentati e che sia disposto ad operare per una pluralità di istituti.

3. è possibile designare persone esterne alla scuola come Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, qualora non siano disponibili risorse interne e nei limiti delle disponibilità finanziarie su risorse all'uopo stanziare;

4. Al RSPP interno sono corrisposti compensi forfettari a carico dei finanziamenti per il fondo di funzionamento, il cui importo non è stabilito nel presente accordo.

Art. 19 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria e fino a sua revoca, l'art.83 del D.L. n.34 del 19 maggio 2020 prevede che i datori di lavoro pubblici assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti al rischio, in ragione dell'età, della condizione da immunodepressione e di una pregressa infezione da COVID-19 ovvero da altre patologie che determinano particolari situazioni di fragilità del lavoratore.

Pertanto, al fine di tutelare la salute dei lavoratori fragili, in ottemperanza a quanto disposto dalla nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 1585/2020 e dalla circolare interministeriale del Ministero del Lavoro e del Ministero della Salute prot. n. 13/2020, è obbligatorio attivare la sorveglianza sanitaria eccezionale su richiesta del lavoratore mediante visita del medico competente nominato o riferendosi agli Enti indicati nelle succitate circolari.

4. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro secondo quanto disposto dalle disposizioni vigenti.

Art. 20 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 21 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- ilDVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
2. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro. Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I.

Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 24 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della

consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- ❖ le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- ❖ le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- ❖ la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- ❖ le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la RSU lo ha individuato nella persona del Prof. Laganà Giancarlo. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 24 bis -Referente Covid

In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" ed in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che, ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto per l'anno scolastico 2020/2021, individuata nella persona del Dirigente Scolastico e la nomina di Referenti Covid19 della sede Centrale e della Sede Associata Istituto - Itas " M.Guerrisi " Reggio Calabria come da organigramma.

CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L.146/90

Art. 25 -Diritto Di Sciopero

1. Il personale che intende aderire o meno allo sciopero può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca. Il preavviso non è obbligatorio.

2. I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero, per un monte ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno.

3. Il personale docente e ata che non comunica, preventivamente, l'adesione allo sciopero, è considerato scioperante in caso di assenza, fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, giorno libero, etc.).

4. Il diritto di sciopero del personale ata deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dalla Legge 146/90, modificato dalla legge 83/2000.

Art.26 -Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero)

1. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbono essere in servizio, fatta eccezione per quanto previsto al successivo comma 2.

Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie, tramite gli insegnanti, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.

In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno svolte, nell'ordine:

- da uno dei collaboratori;
- dal docente più anziano d'età in servizio.

Il personale ata è tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90, quali:

- a) funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale;
- b) vigilanza sui minori;
- c) pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato;
- d) attività amministrativa riguardante scrutini ed esami.

4. Il contingente di personale ata, di cui al precedente comma 3, è stabilito in una unità di assistente amministrativo e due unità di collaboratori scolastici, elevabili a quattro in caso di permanenza nell'Istituto di una consistenza numerica di alunni tali da giustificare più unità di collaboratori scolastici addetti alla vigilanza.

5. Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali richieste personali, il contingente di cui al precedente comma 4 e ne dà comunicazione per iscritto ai diretti interessati e mediante affissione all'albo sindacale, almeno 3 giorni prima dello sciopero proclamato.

6. I soggetti, di cui al precedente comma 5, hanno diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.



TITOLO TERZO -DISPOSIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 27 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - c) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per le aree a rischio;
 - f) valorizzazione personale (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - g) attività di recupero;
 - h) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - i) formazione del personale;
 - l) alternanza scuola lavoro;
 - m) progetti nazionali e comunitari;
 - n) eventuali residui anni precedenti

Art. 28 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Il budget del MOF, tenuto conto delle economie realizzate al 31/8/2020, dei dati in organico di diritto 2020/2021 e della comunicazione del MIUR n° 23072 del 30/09/2020, è esposto nelle tabelle a seguire:

Organico a.s.2020/2021	Punti Erogazione	Posti Organico di Diritto Docenti	Posti Organico di Diritto ATA (Compreso DSGA)	Totale Posti Organico di Diritto	Pratica Sportiva Classi
	2	79	28,50	107,50	33

Con la medesima nota del MIUR prot. n23072 del 30/09/2020 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre 2020 – agosto 2021 , come evidenziato nella tabella seguente:

CALCOLO MOF 2020/2021	LORDO STATO2020/2021	LORDO DIPENDENTE 2020/2021
Fondo Istituto	68.990,84	51.990,08
Funzioni Strumentali	5.539,04	4.174,11
Incarichi Specifici	4.165,98	3.139,40
Pratica Sportiva	2.823,15	2.127,47
Ore Eccedenti sostituzione Colleghi assenti	3.799,11	2.862,93
Area a Rischio e forte processo immigratorio	644,74	485,86
Valorizzazione del Personalei	14.355,46	10.817,98

TOTALE	100.318,32	75.597,83
---------------	-------------------	------------------

<u>ECONOMIE MOF</u>	LORDO DIP SU SICOGE	LORDO STATO IN BILANCIO	LORDO STATO	LORDO DIP
Fondo Istituto	21.667,87	0,00	28.753,26	21.667,87
Area a Rischio e forte processo immigratorio	549,86	0,00	729,66	549,86
Ore Eccedenti sost. Colleghi assenti	12.345,03	0,00	16.381,85	12.345,03
Corsi di Recupero (solo superiori in bilancio)		0,00	0,00	0,00
Attività Complementare di Ed. Fisica	4.282,26	0,00	5.682,56	4.282,26
TOTALE	38.845,02	0,00	51.547,34	38.845,02

Altri finanziamenti con quota da destinare al personale					
<u>Tipologia di finanziamento</u>		Quota destinato al personale interno		LORDO STATO	LORDO DIP
		Lordo dip	lordo stato		
Compensi per PCTO (exAlternanza Scuola Lavoro-Legge n.107/2015-)	Compensi per PCTO a.s. 2020/2021	11.083,23	14.707,45		
	Economie anni precedenti	992,60	1.317,18	16.024,63	12.075,83
Fondo Sociale Europeo			0,00	0,00	0,00
TOTALE				16.024,63	12.075,83

Art. 29 -Determinazione dell'Indennità Direzione al DSGAe al sostituto del DSGA

1. L'importo di **€. 3.975,00** dell'indennità di direzione spettante al DSGA - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008, come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia - è stato quantificato come segue:
 - a. **€ 3.225,00** per la complessità organizzativa (€ 30,00 per docente nell'organico dell'autonomia e per ATA nell'organico di diritto n.107,50);
 - b. **€. 750,00** per Istituti verticalizzati (vedi art. 3 comma 2 CCNL 25/7/2008).
2. L'importo di **€. 471,64** dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato per gg.35 di sostituzione previsti dell'indennità di cui al comma 1 lett. a) maggiorato della quota base della stessa indennità (vedi art. 3 CCNL 25/7/2008, come integrato dall'art. 38 CCNL 19/4/2018 e allegata tabella E1.2) e detratto l'importo del compenso individuale accessorio.

Art. 30- Criteri per la ripartizione del Fondo Istituzione Scolastica ed Indennità di Direzione(punto a)

1. Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti siano aggiunte al FIS assegnato dal Miur per l'anno scolastico 2020/2021 come appresso indicato e ripartito, indifferentemente, tra il personale docente ed il personale ata:

<u>TIPOLOGIA</u>	lordo stato	Lordo dip
Fondo Istituto as. 2020/2021	68.990,84	51.990,08
Fondo Istituto economie anni precedenti	28.753,26	21.667,87
TOTALE FIS as. 2020/2021	97.744,10	73.657,95

2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 73.657,95** (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 3.975,00** da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad **€ 471,64** (lordo dipendente).
3. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di **€ 69.211,31** viene così suddiviso: **il 74%** - pari ad **€ 51.216,37** al personale docente, **il 24 %** - pari ad **€ 16.610,71** al personale ATA, accantonando quale fondo di riserva il 2%, pari ad **€ 1.384,23** da utilizzare tra il personale ATA e il personale docente.
4. Per particolari situazioni che dovessero emergere in corso d'anno scolastico la ripartizione di cui sopra, senza ulteriori formalità, potrà essere soggetta a modificazioni contenute entro nel limite massimo del 10%;
5. I compensi stabiliti nella programmazione delle attività non potranno essere incrementati; tuttavia è possibile aumentare le ore di impegno al personale che si rende disponibile alla sostituzione di altro personale individuato e che, per giustificati motivi, non abbia potuto completare il monte ore programmato, fermo restando il rispetto del limite massimo stabilito nel presente accordo economico.

Quota destinato al personale interno lordo dipendente

RIPARTIZIONE FONDO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA IN FAVORE DEI DOCENTI ED ATA

- a) La quota spettante ai docenti di **€ 51.216,37** si concorda di assegnarla alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti come indicato dalla seguente tabella:

Tabella 1 - Ripartizione fondo istituzione docenti

<u>ATTIVITA'</u>	N° docenti	Compenso orario/forfetario	Ore	Lordo Dipendente
Collaboratori del Dirigente Scolastico	2	forfetario		3.510,91
Presidente-Coordiatore classi 1°- 5°	27	€ 17,50	345	6.037,50

Presidente-Coordiatore di 2 classi	3	€. 17,50	57	997,50
Segretario Consiglio di classe di n.1 classe	33	€. 17,50	198	3.465,00
Componenti Staff Direzione	5	€. 17,50	245	4.287,50
Commissione Orientamento	9	€. 17,50	135	2.362,50
Gestione sito web	1	€. 17,50	87	1.522,50
Ufficio Tecnico	1	€. 17,50	38	665,00
Commissione PCTO	4	€. 17,50	32	560,00
Direttore dipartimento	9	€. 17,50	180	3.150,00
Commissione individ.ne Funzione Strumentali	3	€. 17,50	30	525,00
TOTALI				27.083,41
<u>ATTIVITA'</u>	N° docenti	Compenso orario/ forfetario	Ore	Lordo Dipendente
Riporto				27.083,41
Referenti organiz.one attività elettorale	2	€. 17,50	32	560,00
Referente BES-DSA	1	€. 17,50	32	560,00
Referente plico telematico	1	€. 17,50	10	175,00
Coordinatore sostegno	1	€. 17,50	32	560,00
Supporto PCTO e responsabile G Suite	1	€. 17,50	20	350,00
Commissione legalita' e bullismo	4	€. 17,50	32	560,00
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	3	€. 17,50	15	262,50
Referente invalsi	1	€. 17,50	26	455,00
Referente per la comunicazione-addetto stampa	1	€. 17,50	30	525,00
Referente Curvature	3	€. 17,50	30	525,00
Tutor Tirocinanti universitarie	7	€. 17,50	56	980,00
Commissione PTOF	4	€. 17,50	32	560,00
Segretaria Verbalizzante Collegio Docenti	1	€. 17,50	10	175,00
Referente Ed. Civica	1	€. 17,50	15	262,50
Referenti COVID	4	€. 17,50	60	1.050,00
Commissione Supporti Didattici alunni "H"	3	€. 17,50	30	525,00
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	2	€. 17,50	16	280,00
Corsi di Recupero				15.207,96
TOTALI				50.656,37

Handwritten signature in blue ink.

DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA				560,00
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI				51.216,37

b) Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€16.610,71** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Tabella 2 - Ripartizione fondo istituzione scolastica al Personale ATA			
Tipologia Attività	Compenso orario/forfettario	Ore	Lordo Dipendente
Prestazioni aggiuntive estensive ASSISTENTI AMMISTRATIVI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€. 14,50	150	2.175,00
Prestazioni aggiuntive estensive ASSISTENTI TECNICI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€. 14,50	50	725,00
Prestazioni aggiuntive estensive COLLABORATORI SCOLASTICI (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	€. 12,50	50	625,00
Totale Tipologia			3.525,00
Tipologia Attività	Compenso orario/forfettario	Ore	Lordo Dipendente
Prestazioni aggiuntive intensive ASSISTENTI AMMISTRATIVI	forfettario	350	5.075,00
Prestazioni aggiuntive intensive ASSISTENTI TECNICI	forfettario	280	4.060,00
Prestazioni aggiuntive intensive COLLABORATORISCOLASTICI (ivi inclusa Reperibilità allarme e servizi esterni)	forfettario	316	3.950,00
Totale Tipologia			13.085,00
<u>Totale Attività ATA</u>			16.610,00
Disponibilità A.T.A. non utilizzata			0,71
TOTALE DISPONIBILITA' A.T.A.			16.610,71

c) L'importodell'indennità di Direzione parte variabile a carico FIS spettante al DSGA, calcolata in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008 e come integrato dal comma 63 della Legge 107/2015 in materia di organico dell'autonomia, è stato quantificato:

Tabella 3 - Indennità di Direzione DSGAa carico FIS			Lordo dipendente
Indennità di Direzione DSGA parte variabile a carico FIS - art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008 -	Quota per unità di personale	€ 30,00	€. 3.225,00
	Organico di Diritto Doc. e ATA	n.107,50	
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 Intesa ATA 25/08/2008 - ➤ Scuola con almeno 2 punti di erogazione			€. 750,00
Totale spettante Ind.Dir. DSGA (quota variabile) -			€. 3.975,00

d) L'importo spettante al sostituto del DSGA dell'indennità di direzione - in base all'art. 3 del CCNL 25/7/2008, come integrato dall'art. 38 CCNL 19/4/2018 e detratto l'importo del compenso individuale accessorio, è stato quantificato:

Tabella 4 - Indennità di Direzione al sostituto del DSGA a carico FIS	Lordo dipendente
Indennità di Direzione spettante al sostituto DSGA (differenziale parte fissa+parte variabile) per gg. 35 di sostituzione previsti	€. 471,64

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto b)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

AREA	Funzione strumentale	Lordo Stato	Lordo dipendente
AREA 1 - Gestione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa	n.1	1.846,35	1.391,37
AREA 2 -Gestione e coordinamento degli interventi di sostegno ai docenti	n.1	1.846,34	1.391,37
AREA 3 – Gestione Orientamento	n.1	1.846,35	1.391,37
		5.539,04	4.174,11

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA (punto c)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia di I^a posizione che II^a posizione economica), gli incarichi specifici vengono conferiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Profilo Professionale	Tipo incarico specifico	Unità Pers.	Lordo dipendente
Assistente Tecnico	Piccola manutenzione, supporto operazioni di inventario e di preparazione laboratori sede associata, supporto dad, commissione graduatorie e assistenza riparazione manutenzione PC.	1	800,00
Collab. scolastico	Servizio postale, raccomandante a mano verso i vari Enti, piccola manutenzione.	1	400,00
Collab. scolastico	Attività di assistenza agli alunni portatori di handicap, pulizia e sistemazione archivi e supporto segreteria alunni	1	400,00
Collab. scolastico	Attività di supporto alle segreterie, sistemazione archivio	1	439,40
Collab. scolastico	Attività di pulizia e sistemazione archivi. Supporto alle segreterie e incarico covid	1	350,00
Collab. scolastico	Attività di assistenza agli alunni portatori di handicap.	3	350,00
TOTALI			3.139,40

Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica, come indicato nella tabella sottostante:

Tipologia	lordo stato	Lordo dip
Pratica Sportiva 2020/2021	2.823,15	2.127,47
Pratica Sportiva economie anni precedenti	5.682,56	4.282,26
TOTALE FIS as. 2020/2021	8.505,71	6.409,73

sono finalizzate alla retribuzione dei docenti di Educazione Fisica per le ore effettivamente prestate oltre le 18 settimanali effettuabili, fino ad un massimo di 6 settimanali, e vanno individuate ed erogate nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel PTOF, progetto che può riguardare anche la prevenzione di paramorfismi fisici degli studenti.

2. Ferma restando la spesa complessiva sostenuta nel decorso anno scolastico, il compenso in parola può essere corrisposto, nella misura oraria, maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL del 4.8.1995, ovvero in modo forfetario e riguardare solo docenti di educazione fisica impegnati nel progetto in servizio nell'istituzione scolastica.

3. Sarà fornita informazione successiva sull'eventuale utilizzazione e individuazione dei docenti interni alla scuola che hanno prestato la loro attività ed i relativi compensi previsti,

Art.34 - Compensi per le attività nei Progetti AREE A RISCHIO (punto e)

1. Le risorse finanziarie, nell'ambito di uno specifico progetto contenuto nel PTOF, previste per le attività nel progetto delle aree a rischio, di cui all'art. 9 del CCNL 29/11/2007, come indicato nella tabella sottostante:

Tipologia	lordo stato	Lordo dip
Aree a rischio e a forte processo migratorio e contro l'emarginazione sociale 2020/2021	644,74	485,86
Aree a rischio e a forte processo migratorio e contro l'emarginazione sociale -Economie anni precedenti	729,66	549,86
TOTALE FIS as. 2020/2021	1.374,40	1.035,72

sono finalizzate alla retribuzione del personale docente coinvolto nel predetto progetto per le ore di attività di insegnamento e per le ore di attività funzionali all'insegnamento ed al personale ATA per le ore di attività di supporto amministrativo - contabile ed eventuale tecnico, e di sorveglianza e pulizia dei locali.

2. Sarà fornita informazione successiva sull'eventuale utilizzazione dei docenti ed ATA interni alla scuola che hanno prestato la loro attività ed i relativi compensi assegnati.

Art. 35 Criteri Generali per la Valorizzazione del Personale – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

- L'art.1, comma 149, della Legge n.160/2019 (legge di Bilancio dello Stato 2020) ha disposto che le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n.107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato ed a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione e secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
- La risorsa finanziaria assegnata all'istituzione scolastica, per l'a.s. 2020/2021, per la valorizzazione del personale, corrisponde a **€ 10.817,98 lordo dipendente** (desumibili dalla Nota del MI prot. n. 23072 del 30 settembre 2020).
- Le parti concordano che la suddetta assegnazione venga ripartita tra il personale Docente ed ATA secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Percentuale assegnata al personale docente 75%		Percentuale assegnata al personale ATA 25%	
lordo stato	lordo dip	lordo stato	lordo dip
10.766,57	8.113,48	3.588,87	2.704,50

- La consistenza della risorsa per la valorizzazione spettante al personale docente, per l'anno scolastico 2020/2021, è pari a € **8.113,48** lordo dipendente.

Pertanto, si conviene che, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001, la professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti e chela misura massima del compenso da corrispondere ad ogni singolo docente non può superare l'importo di **€ 800,00**, mentre la misura minima non può essere inferiore ad **€ 250,00**;

5. La consistenza, della risorsa per compensare ulteriori attività svolte dal personale ATA, connessesoprattutto a quantonecessario per contrastare e gestire l'emergenzaepidemiologica in corso è pari a **€ 2.704,50** lordo dipendente.

Pertanto, si conviene che la professionalità del personale ATA è valorizzata dal dirigente scolastico, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in base ai seguenti criteri:

- I. Non accede al compenso per la valorizzazione il personale ATA che si assenta per qualsiasi motivo (salute, famiglia, assistenza legge 104 etc. etc.) per un periodo superiore al 10% del proprio monte ore oppure è stato sottoposto a provvedimenti disciplinari definitivi.
 - II. Impegno nelle attività di apertura straordinaria sede Centrale e sede Associata, trasferimento suppellettili e sanificazione dei locali;
 - III. Impegno in attività di piccola manutenzione anche funzionale agli adattamenti per realizzare le misure di sicurezza previste dai protocolli per la prevenzione della diffusione della pandemia da COVID-19;
 - IV. Maggiore impegno derivante dall'aumento della mole di lavoro per l'individuazione organico COVID, supporto alla digitalizzazione ed acquisti collegati all'emergenza COVID, Comodato d'uso apparecchiature informatiche, flessibilità operativa, ecc
6. Si conviene, inoltre, di valorizzare la professionalità del DSGA compensando il maggior impegno previsto per l'attuazione del PTFO e dei piani organizzativi per contrastare e gestire l'emergenzaepidemiologica in corso, significando, altresì, che la professionalità del DSGA è valorizzata dal dirigente scolastico.
7. La misura massima del compenso da corrispondere ad ogni singolo ATA non può superare l'importo di **€ 500,00**, mentre la misura minima non può essere inferiore **ad € 200,00**;
8. Il maggiore impegno dettato dai suddetti criteri sarà rilevato attraverso un'autodichiarazione da parte degli interessati da depositare in segreteria entro e non oltre il 30/06/2021 previo riscontro degli ordini di servizio e delle mansioni assegnate e comunque con il parere positivo del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;

Art.36 - Attività di recupero (punto g)

1. Sull'organizzazione e realizzazione dei corsi di recupero per gli alunni, si concorda che sarà chiesta la disponibilità dei docenti interni e, in assenza, si fa ricorso, se necessario, a docenti

esterni, inseriti nelle graduatorie di istituto per il conferimento di supplenze che hanno dato la loro disponibilità.

2. I corsi di recupero per gli alunni con debito formativo saranno attivati l'ultima settimana del mese di agosto e nella misura di 15 ore di lezione per ogni disciplina e per un massimo di 15 alunni della *stessa classe o di classi collaterali*.

Art.37 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

1. Le risorse finanziarie previste per le ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti, come indicato nella tabella sottostante:

Tipologia	lordo stato	Lordo dip
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti 2020/2021	3.799,11	2.862,93
Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti economie anni precedenti	16.381,85	12.345,03
TOTALE Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	20.180,96	15.207,96

Ogni docente, previa apposita istanza, può dare la propria disponibilità per sostituire i colleghi assenti fino ad un massimo di sei ore.

La disponibilità va utilizzata nel quadro orario settimanale.

Possono essere autorizzate un numero di ore che non superi il budget assegnato dal MIUR.23

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- a) docenti con ore a disposizione per completamento cattedra (stessa classe - stesso corso - stessa disciplina;
- b) docenti con classi impegnate in altre attività (ASL, uscite didattiche etc.);
- c) docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi;
- d) docente di sostegno,per la sostituzione del docete curriculare, in presenza dell'alunno nella stessa classe;
- e) docenti di sostegno in assenza dell'alunno anche in altre classi;
- f) docenti di potenziamento;
- g) ITP in compresenza e/ o docente curriculare ;
- h) Collaboratori del dirigente Scolastico con ore a disposizione;
- i) ore eccedenti a pagamento.

**Art.38Criteri generali di ripartizione delle risorse
per la formazione del personale (punto i)**

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e

con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

2. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF e Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
3. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica sono ripartite in ragione di 2/3 per il personale docente e di 1/3 per il personale ATA.
4. Le risorse disponibili vengono utilizzate in via prioritaria per il rimborso delle spese di viaggio che il personale docente e ATA deve sostenere per la partecipazione a corsi che si svolgono fuori sede.
5. Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT (*Formazione iniziale e Tirocinio*) che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
6. Per quanto riguarda "la formazione d'Ambito", l'Istituto capofila della rete di Ambito, in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente scolastico e delle figure di sistema.

**Art.39 - Compensi per i percorsi per le competenze trasversali ed l'orientamento
- ex Alternanza Scuola Lavoro -(Legge n.107/2015 - (punto 1)**

1. Il finanziamento previsto per le attività riguardante i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) -ex Alternanza Scuola Lavoro-Legge n.107/2015- per l'anno scolastico 2020/2021, è indicata nella tabella sottostante:

Tipologia	lordo stato	Lordo dip
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO- (ex Alternanza Scuola Lavoro-Legge n.107/2015-) 2020/2021	14.707,45	11.083,23
Economie anni precedenti	1.317,18	992,60
TOTALE	16.024,63	12.075,83

2. La risorsa finanziaria complessiva di cui di cui sopra di **€. 12.075,83** lordo dipendente per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali ed l'orientamento (ex attività di alternanza scuola lavoro di cui alla Legge n.107/2015) destinata al personale sarà utilizzata nella misura di cui alle tabelle 5 e 6 del CCNL 2006/2009:

- I. per la retribuzione dei docenti coinvolti nelle attività di progettazione, coordinamento, rapporti con le aziende, monitoraggio, per la retribuzione delle funzioni di tutor per **€. 9.056,87;**
 - II. per la retribuzione del personale ATA coinvolti nelle attività di supporto amministrativo-contabile, tecnico ed eventualmente ausiliario di sorveglianza e pulizia dei locali per **€. 3.018,96;**
3. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale della scuola coinvolta nella realizzazione delle attività dei percorsi per le competenze trasversali ed l'orientamento (ex attività di alternanza scuola lavoro di cui alla Legge n.107/2015) e sui criteri di attuazione dei progetti nazionali.

Art.40- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.42.
2. I progetti finanziati dal F.S.E. e da altre fonti sono disciplinate dalle norme ad essi collegate;
3. Il personale impegnato nella progettazione non può essere impiegato nelle attività di valutazione

Art.41 - Fondo di riserva

1. Viene accantonata una quota del fondo, corrispondente a €. **1.384,23** quale fondo di riserva.
2. Tale somma verrà utilizzata, previa intesa con la RSU, per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale docente e ATA non previste all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 42 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

1. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola/lavoro e di quelle relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:
 - a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
 - b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
 - c) in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei necessari requisiti, si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e quella della rotazione, successivamente;



- d) a parità di esperienze e professionalità possedute si applica la regola della maggiore anzianità di servizio nella scuola, in prima battuta e, successivamente, quella della rotazione.
2. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art. 43 - Orario di lavoro e flessibilità del personale

1. L'orario di lavoro, nel rispetto dell'art. 51 del CCNL, è stabilito in 36 ore settimanali articolati di norma in 6 giorni lavorativi. L'orario ordinario si svolge normalmente dalle ore 8,00 alle ore 14,00;
2. Per garantire il regolare funzionamento della Scuola, tenuto conto anche dell'orario didattico, è possibile ricorrere all'istituto della flessibilità oraria, che può garantire il lavoro ordinario in 5 giorni lavorativi, con impegno lavorativo 7,30/14,42 -La rotazione settimanale è disposta, tenendo conto della dislocazione nei rispettivi reparti. L'orario flessibile articolato su 5 giorni è disposto fino al termine delle lezioni.
3. Nell'ambito della flessibilità oraria di cui al precedente comma 2 e tenendo conto delle priorità di cui al successivo comma 8, potranno essere concordate, per esigenze personali documentate, altre eventuali forme di flessibilità;
4. L'orario di lavoro del personale non potrà superare, tra orario ordinario e aggiuntivo, le 9 ore giornaliere.
5. Se l'orario di servizio supera le 7,12 ore continuative giornaliere, è obbligatorio fruire di almeno mezz'ora di riposo.
6. Durante l'intensificarsi delle attività didattiche e di funzionamento, è possibile, con rientro pomeridiano, ricorrere all'orario plurisettimanale del personale che adotta l'orario flessibile;
7. L'orario di servizio per il personale assistente tecnico, fermo restando la facoltà di optare per la flessibilità di cui al precedente punto 2, lo stesso è subordinato alle esigenze didattiche.
8. La giornata di riposo, per il personale che chiede la trasformazione delle ore in esubero, è stabilita tenendo conto della dislocazione del personale nei vari reparti o aree e nel rispetto generale di una unità per ogni singolo giorno settimanale e tenuto conto, in via prioritaria delle esigenze di funzionamento dell'istituto. A tal fine le richieste di gradimento del giorno compensativo, saranno accolte adottando, prioritariamente, i seguenti criteri:
 - a) esigenze personale correlate alla legge 104 per uso personale;
 - b) per esigenze familiari autocertificate del personale con figli in età minore;
 - c) esigenze personali vincolate all'assistenza al familiare diversamente abile;
 - d) anzianità di servizio;
 - e) sorteggio a rotazione per anno scolastico;
9. A richiesta del personale, è possibile effettuare fino a 42 ore settimanali nei periodi di maggiore

intensità lavorativa. In tal caso, le ore aggiuntive prestate devono essere cumulate e recuperate nei periodi di sospensione delle attività didattiche, fermo restando le esigenze di servizio. Tale condizione eccezionale non deve superare 3 settimane consecutive e non dà luogo a compensi aggiuntivi di natura economica;

10. L'orario di lavoro che sarà concordato, non potrà essere modificato se non previo un incontro tra le parti firmatarie del presente accordo.

11. Il giorno libero feriale, per il personale che adotta l'orario flessibile con riposo compensativo settimanale, si intende comunque goduto anche nel caso di coincidenza di malattia del dipendente, di sciopero o di chiusura dell'Istituzione scolastica o perché ricadente in una festività infrasettimanale.

(ovvero indicare i criteri da seguire).

Art. 44 - Criteri per la concessione di ferie, permessi e recuperi vari, personale ATA

1. L'istanza di ferie del personale ATA per il periodo estivo deve essere presentata entro il 31 maggio dell'anno scolastico di riferimento.

2. L'accettazione o l'eventuale modifica del piano di ferie è comunicata al diretto interessato entro il 15 giugno dell'anno scolastico di riferimento, salvo eventuali proroghe per sopraggiunti motivi di servizio o per esigenze familiari secondo le priorità del precedente articolo 43, comma 8;

3. Qualora più dipendenti appartenenti allo stesso profilo chiedono di poter usufruire nello stesso periodo, di ferie, permessi personali o recuperi di ore si procederà, in mancanza di un accordo tra il personale, alla concessione secondo i seguenti criteri:

a) esigenze di servizio valutate dal Direttore SGA in rapporto alle varie aree di funzionamento;

b) data presentazione dell'istanza;

c) sorteggio tra il personale interessato alla stesso periodo di ferie, fatto salvo il criterio della rotazione annuale.

4. I permessi brevi sono recuperati entro i due mesi successivi alla data di fruizione. Trascorso tale termine si provvederà a disporre la trattenuta sullo stipendio se il mancato recupero è da addebitare al dipendente.

5. Eventuali ore di straordinario a recupero sono da fruire entro e non oltre il 31/8 di ogni anno, salvo motivate esigenze di servizio e personali, secondo i criteri di priorità indicati nel precedente articolo 43, comma 8.

6. Dal 1 al 31/8 sarà garantito il servizio di almeno 2 assistenti amministrativi, 1 assistente tecnico e 3 collaboratori scolastici.

7. Per le richieste di ferie residue e festività soppresse durante le attività didattiche, l'istanza va presentata almeno cinque giorni prima della data di inizio fruizione. La concessione è subordinata alle esigenze di servizio. Nel caso di più richieste per lo stesso o gli stessi giorni, la concessione è subordinata ai criteri descritti nel precedente articolo 43, comma 8.

8. Le ore aggiuntive per il recupero delle giornate prefestive e postfestive deliberate dal Consiglio

d'Istituto, eventualmente non utilizzate per cause diverse (assenza per malattia di durata superiore a tre giorni, congedi parentali ecc.) non potranno essere renumerate ma saranno comunque soggette a recupero da parte del personale ATA entro l'anno scolastico di riferimento.

9. Il personale ATA che per motivi diversi, non imputabili all'Istituzione Scolastica, non riuscirà a recuperare le giornate prefestive e postfestive dovrà comunque coprire le stesse con giorni di ferie.

Art. 44 bis Sostituzione del Direttore dei Servizi Generale ed Amministrativi

- 1) Il Direttore dei Servizi Generale ed Amministrativi in caso di assenza è sostituito dall'Assistente Amministrativo titolare della 2^a posizione economica e, in subordine, dall'assistente Amministrativo titolare della 1^a posizione economica che ne fa richiesta.
- 2) In assenza di assistenti amministrativi titolari di posizioni economiche, la sostituzione va affidata, mediante incarico ai sensi dell'art.47 del CCNL Scuola 2007, all'aspirante che dà la disponibilità per la sostituzione.
- 3) Nel caso di più Assistenti Amministrativi titolari "di posizione economica", oppure solo aspiranti senza "posizione economica", si procederà alla sostituzione adottando i seguenti criteri:
 - I. titolo di studio per l'accesso al profilo di DSGA;
 - II. pregresse sostituzioni o incarichi di Direttore dei Servizi Generale ed Amministrativi;
 - III. comprovate competenze di gestione contabile ed organizzativa;

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 45 Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali.

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti.

Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, la consultazione del sito web deve essere costante e frequente.

Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 46 Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24



ore su 24 e 7 giorni su 7, la contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica vanno dalle 08.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 18.00 entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 47 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria e di presidenza è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo.

Art. 48 Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiedono la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori (tra questi è incluso anche il dirigente scolastico) possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento.

**RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI
AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA**

(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 49 Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa, diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di



informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 50 Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione durante l'ora di lezione non superi un tempo massimo di 10 (dieci) minuti. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento. Tanto alla luce della consolidata esperienza che la compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

Art. 51 Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii).

Parimenti gli operatori video terminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008) è da sottolineare che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

DISPOSIZIONI FINALI - Liquidazione compensi

Art. 52 - Determinazione di residui

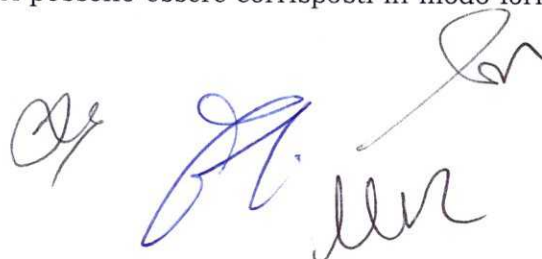
Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Si evidenzia che le economie realizzate possono essere redistribuite all'interno dello stesso profilo professionale (docente ed ATA).

Art. 53 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Le indennità e i compensi al personale docente e ATA possono essere corrisposti in modo forfetario



e in modo analitico. In caso di assenza dovuta a qualsiasi motivo, con esclusione delle assenze per ferie, il compenso sarà ridotto in proporzione e in caso di sostituzione il compenso verrà ripartito proporzionalmente fra gli incaricati. In ogni caso lo svolgimento dell'incarico sarà comprovato mediante relazione finale sull'attività svolta.

Art. 54 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.55 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

In conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie che avranno effetti sul presente contratto integrativo, si rimanda ad apposite sequenze contrattuali.

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.56 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Art. 57 – Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

Il presente contratto integrativo, corredato della relazione illustrativa e tecnico finanziaria, sarà trasmesso ai Revisori per ottenere la certificazione di compatibilità economica finanziaria.

Il presente verbale, compostoda n° 30 pagine compresa la presente, viene letto, confermato e sottoscritto.

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avv. Maria Daniela Musarella



PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

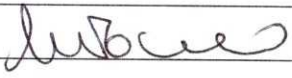

i rappresentanti della R.S.U.

prof. Laganà Giancarlo (SNALS- CONFALS)

prof. Festa Giovanni (Libero Sindacato Autonomo)

Ass. Amm. Donato Michela CGIL

I rappresentanti delle OO.SS. Territoriali di comparto firmatarie del Contratto

CGIL/SCUOLA	
CISL/SCUOLA	
UIL/SCUOLA	
SNALS	
GILDA-UNAMS	

Reggio Calabria li, 07.05.2021





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

**TABELLE TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
ALLEGATE AL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
AS. 2020/2021 PERSONALE DOCENTE ED ATA**

- RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la retribuzione accessoria, per l'anno scolastico 2020/2021, come comunicate dal MIUR con nota 23072 del 30 settembre 2020 e le economie esistenti al 6 ottobre 2020 certificato dal DSGA in apposito prospetto vistato dal Dirigente Scolastico sono così determinate:

TIPOLOGIA		lordo stato	Lordo dip
Fondo Istituto	Fondo Istituto a.s. 2020/2021	68.990,84	51.990,08
	Economie anni precedenti	28.753,26	21.667,87
TOTALE (a)		97.744,10	73.657,95

ALTRI FINANZIAMENTI PER IL FONDO D'ISTITUTO 2020/21

TIPOLOGIA				lordo stato	Lordo dip
Funzioni strumentari				5.539,04	4.174,11
Incarichi specifici ATA				4.165,98	3.139,40
Attività compl. di ed. fisica	Assegnazione anno scol. 2020/2021	lordo stato	Lordo dip		
		2.823,15	2.127,47		
	Economie anni precedenti	5.682,56	4.282,26	8.505,71	6.409,73
Ore eccedenti	Assegnazione anno scol. 2020/2021	lordo stato	Lordo dip		
		3.799,11	2.862,93		
	Economie anni precedenti	16.381,85	12.345,03	20.180,96	15.207,96
Aree a rischio, forte processo immigratorio e contro emarg. scolastica	Assegnazione anno scol. 2020/2021	lordo stato	Lordo dip		
		644,74	485,86		
	Economie anni precedenti	729,66	549,86	1.374,40	1.035,72
Assegnazione per Valorizzazione professionalità del Personale - art.1 cc.1247 e 128 legge 107/2017- scol. 2020/2021				14.355,46	10.817,98
TOTALE (b)				54.121,55	40.784,90



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

ALTRI FINANZIAMENTI CON QUOTA DA DESTINARE AL PERSONALE

TIPOLOGIA		lordo stato	Lordo dip
Percorsi per le Competenze trasversali e per orientamento -PCTO-(ex- Alternanza scuola lavoro	Assegnazione -AS 2020/2021	14.707,45	11.083,23
	Economie anni precedenti	1.317,18	992,60
TOTALE		16.024,63	12.075,83

COMPENSI DA SOTTRARRE DAL F.I.S.

TIPOLOGIA	lordo stato	lordo Dip.te
Importo totale Fondo Istituto as 2020/2021	97.744,10	73.657,95
Indennità amministrazione DSGA	5.274,82	3.975,00
Indennità al sostituto del DSGA	625,87	471,64
da sottrarre	5.900,69	4.446,64
Fondo Istituto da contrattare	91.843,41	69.211,31
Docenti 74,00%		51.216,37
ATA 24,00%		16.610,71
Fondo Riserva 2%		1.384,23
TOTALE		69.211,31

RIPARTIZIONE FONDO ISTITUZIONE

Tabella 1 - Ripartizione fondo istituzione docenti € 51.216,31

ATTIVITA'	Numero docenti	Compenso orario/forfetario	Totale disponibilità finanziaria Lordo dip
Collaboratori del Dirigente Scolastico	2	forfetario	3.510,91
Presidente-Coordiatore classi 1°- 5°	27	€17,50xh 345	6.037,50
Presidente-Coordiatore di 2 classi	3	€17,50xh 57	997,50
Segretario Consiglio di classe di n.1 classe	33	€17,50xh 198	3.465,00
Componenti Staff Direzione	5	€17,50xh 245	4.287,50
TOTALE			18.298,41
ATTIVITA'	Numero docenti	Compenso orario/	Totale disponibilità



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

		forfetario	finanziaria Lordo dip
RIPORTO			18.298,41
Commissione Orientamento	9	€17,50xh 135	2.362,50
Gestione sito web	1	€17,50xh 87	1.522,50
Ufficio Tecnico	1	€17,50xh 38	665,00
Commissione PCTO	4	€17,50xh 32	560,00
Direttore dipartimento	9	€17,50xh 180	3.150,00
Commissione individ.ne Funzione Strumentali	3	€17,50xh 30	525,00
Referenti organiz.one attività elettorale	2	€17,50xh 32	560,00
Referente BES-DSA	1	€17,50xh 32	560,00
Referente plico telematico	1	€17,50xh 10	175,00
Coordinatore sostegno	1	€17,50xh 32	560,00
Supporto PCTO e responsabile G Suite	1	€17,50xh 20	350,00
Commissione legalita' e bullismo	4	€17,50xh 32	560,00
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	3	€17,50xh 15	262,50
Referente invalsi	1	€17,50xh 26	455,00
Referente per la comunicazione-addetto stampa	1	€17,50xh 30	525,00
Referente Curvature	3	€17,50xh 30	525,00
Tutor Tirocinanti universitarie	7	€17,50xh 56	980,00
Commissione PTOF	4	€17,50xh 32	560,00
Segretaria Verbalizzante Collegio Docenti	1	€17,50xh 10	175,00
Referente Ed. Civica	1	€17,50xh 15	262,50
Referenti COVID	4	€17,50xh 60	1.050,00
Commissione Supporti Didattici alunni "H"	3	€17,50xh 30	525,00
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	2	€17,50xh 16	280,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero			15.207,96
TOTALE ATTIVITA' RETRIBUITE CON IL FONDO			50.656,37
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA			560,00
TOTALE DISPONIBILITA' DOCENTI			51.216,37

Via Trabocchetto, Il Tronco - 89126 Reggio Calabria (RC) - Cod. Mecc. RCIS034004
Tel. : 0965/25800 - Fax 0965/897098 - C.F. 80010790808 - Sitoweb: <http://www.itgrighi.rc.it>
E-MAIL: rcis034004@istruzione.it - PEC: rcis034004@pec.istruzione.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPENSO
AREA 1 - Gestione e monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa	1.391,37
AREA 2 - Gestione e coordinamento degli interventi di sostegno ai docenti	1.391,37
AREA 3 - Gestione Orientamento	1.391,37
TOTALE	4.174,11

- Ripartizione Fondi per la Valorizzazione del personale - ex comma 126 art.1 L.107/15 lordo dipendente - €. 8.113,48

ATTIVITA'	Totale Lordo dip
Compenso spettante al personale docente per "Valorizzazione dei docenti - ex comma 126 art.1 L.107/15 "	€ 8.113,48
TOTALE	€ 8.113,48

	Lordo Stato	Lordo dipendente
Ore aggiuntive prestate dal personale Docente per l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per orientamento (ex-Alternanza scuola lavoro)	12.018,47	9.056,87
TOTALE	12.018,47	9.056,87

**COMPENSI AL PERSONALE A.T.A.
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ESTENSIVE E INTENSIVE**

a) PRESTAZIONI AGGIUNTIVE ESTENSIVE (straordinario)	Compenso orario	Tetto orario massimo	Totale disponibilità finanziaria
Prestazioni aggiuntive estensive Assistenti Amministrativi	14,50	150	2.175,00
Prestazioni aggiuntive estensive Assistenti Tecnici	14,50	50	725,00
Prestazioni aggiuntive estensive Collaboratori scolastici	12,50	50	625,00
TOTALE a)			3.525,00



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)
CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

b) PRESTAZIONI AGGIUNTIVE INTENSIVE	Compenso forfettario	Tetto orario massim o	Totale disponibilità finanziaria
Prestazioni aggiuntive intensive ASSISTENTI AMMISTRATIVI	forfettario	350	5.075,00
Prestazioni aggiuntive intensive ASSISTENTI TECNICI	forfettario	280	4.060,00
Prestazioni aggiuntive intensive COLLABORATORI SCOLASTICI (ivi inclusa Reperibilità allarme e servizi esterni)	forfettario	316	3.950,00
TOTALE b)			13.085,00
TOTALE a) +b)			16.610,00
DISPONIBILITA' DOCENTI NON UTILIZZATA			0,71
TOTALE DISPONIBILITA' ATA			16.610,71

- **INCARICHI SPECIFICI.**

1 - Assistente tecnico

INCARICO SPECIFICO	COMPENSO UNITARIO
N. 1 - Piccola manutenzione, supporto operazioni di inventario e di preparazione laboratori sede associata+ supporto dad+commissione graduatorie+assistenza riparazione manutenzione PC.	800,00

2 Ai collaboratori scolastici

INCARICO SPECIFICO	COMPENSO UNITARIO
N. 1 unità - Prestano servizio per portare e prendere la posta, le raccomandante a mano verso i vari Enti, piccola manutenzione.	400,00
N. 1 unità - Per attività di assistenza agli alunni portatori di handicap + pulizia e sistemazione archivi.I+supporto segr. alunni	400,00
N. 1 unità - Per supporto alle segreterie, sistemazione archivio	439,40
N. 1 unità - Per pulizia e sistemazione archivi Supporto alle segreterie e incarico covid	350,00
N.3 unità - Per attività di assistenza agli alunni portatori di handicap.	750,00
TOTALE	3.139,40



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "AUGUSTO RIGHI"

Settore Tecnologico

Indirizzi: Costruzioni Ambiente e Territorio - Trasporti e Logistica (Aeronautico)

CON SEDE ASSOCIATA - ITAS "M. GUERRISI" REGGIO CAL.

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie/Biotecnologie Sanitarie

Percorsi per le competenze trasversali e per orientamento (ex-Alternanza scuola lavoro)		
ATTIVITA'	lordo stato	Lordo dip
Ore aggiuntive prestate dal personale ATA per l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per orientamento (ex-Alternanza scuola lavoro)	4.006,16	3.018,96

- Indennità di Direzione del DSGA a carico FIS	Lordo dipendente
Indennità di Direzione DSGA parte variabile a carico FIS - art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008 (Organico di Diritto Doc. e ATA n.107,50x € 30,00 Quota per unità di personale)	€. 3.225,00
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 Intesa ATA 25/08/2008 - Scuola con almeno 2 punti di erogazione	€. 750,00
TOTALE a)	€. 3.975,00

- Indennità di Direzione al sostituto del DSGA a carico FIS	Lordo dipendente
Indennità di Direzione spettante al sostituto DSGA (differenziale parte fissa+parte variabile) per gg. 35 di sostituzione previsti	€. 471,64
TOTALE b)	€. 471,64
TOTALE a)+b)	4.446,64

- Ripartizione Fondi per la Valorizzazione del personale ATA - ex comma 126 art.1 L.107/15 lordo dipendente - € 2.704,50

ATTIVITA'	Totale Lordo dip
Compenso spettante al personale ATA per "Valorizzazione dei docenti - ex comma 126 art.1 L.107/15 "	€ 2.704,50
TOTALE	€ 2.704,50